

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## XV LEGISLATURA

### BILANCIO (5ª)

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2007

171ª Seduta

Presidenza del Presidente

MORANDO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Lettieri.*

*La seduta inizia alle ore 16,20.*

**IN SEDE REFERENTE**

**(1819-B) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico - finanziaria, per lo sviluppo e l'equita' sociale**

(Esame e rinvio)

Il relatore **RIPAMONTI** (*IU-Verdi-Com*), nell'illustrare il disegno di legge in titolo, fa presente che la Camera dei deputati ha introdotto alcune positive modifiche rispetto al testo licenziato dall'aula del Senato. L'esame nella Commissione bilancio della Camera è stato finalizzato esclusivamente a porre rimedio ad alcune coperture finanziarie, anche piuttosto rilevanti, che avrebbero rappresentato non solo un *vulnus* alle regole sancite dall'articolo 81 della Costituzione sull'adeguatezza, congruità e correttezza delle risorse dirette a finanziare gli interventi legislativi, ma soprattutto un serio pericolo per i destinatari delle norme, tutti appartenenti a fasce deboli della popolazione, che non avrebbero avuto garanzia della certezza dei benefici. La correzione più rilevante riguarda la norma sugli incapienti di cui all'articolo 44, che riporta da 300 a 150 euro la detrazione fiscale quale rimborso per il 2007 e pone le basi per una disciplina fiscale organica che assicuri il riconoscimento di un'imposta negativa in favore dei contribuenti a basso reddito. Ricorda che è stato approvato dall'Assemblea del Senato un emendamento che aveva raddoppiato l'importo della detrazione, e quindi anche l'importo della spesa, utilizzando come copertura finanziaria un fondo di 5 miliardi alimentato, per la parte eccedente di 1,9 miliardi, "dal 30 per cento del fondo costituito dai depositi dormienti".

Un ulteriore intervento di rilievo riguarda la sostituzione della copertura finanziaria della norma che dispone i risarcimenti a favore dei soggetti talassemici, emofilici e emotrasfusi nonché dei soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie (articolo 33), che sarà costituita non più dall'aumento dell'accisa sui tabacchi, ma dal fondo di riserva per le spese imprevedute di cui all'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468. Ciò appare più congruo in quanto la spesa è limitata all'anno in corso, quindi non necessita di una copertura come l'aumento delle accise, più adatta a spese di natura permanente. Con un emendamento del relatore è stata poi modificata la copertura finanziaria relativa alla disposizione a favore delle vittime di azioni di terrorismo e di azioni criminose (articolo 34, comma 3-ter), attingendo comunque ai fondi speciali, al fine di tenere conto della riquantificazione dell'onere relativo agli anni 2009 e 2010, rispettivamente pari a 0,9 e 2,4 milioni di euro. Infine, nel testo approvato dalla Commissione, sono stati eliminati due commi dell'articolo 26 riguardanti il contingente di biodiesel. Il primo disponeva che, se si fossero verificate nell'anno 2007 maggiori entrate per il mancato utilizzo dell'abbattimento dell'accisa sull'intero contingente, esse avrebbero dovuto essere riservate all'incremento, negli anni successivi del programma, del contingente annuo agevolato, che attualmente è di 250 mila tonnellate. Il secondo prevedeva che le risorse non utilizzate per il 2007 per il progetto sperimentale volto ad incrementare l'uso di fonti energetiche a minore impatto ambientale fossero destinate per il 50 per cento all'incremento del contingente di biodiesel ad accisa agevolata e per

il restante 50 per cento alla promozione per lo sviluppo del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle filiere agroenergetiche. Si tratta di disposizioni sulle quali già in Senato si erano manifestate riserve di natura contabile da parte della Ragioneria Generale e del ministero delle Finanze, la cui soppressione, comunque, non altera gli elementi più significativi della riforma complessiva della disciplina sulle agroenergie contenuta nel restante testo dell'articolo 26. Il testo su cui il Governo ha poi posto la fiducia contiene, rispetto a quello approvato dalla Commissione bilancio, tre ulteriori modifiche. Viene introdotta una disposizione (articolo 7-bis), che modifica il Patto di stabilità interno definito dalla legge 296 del 2006 in senso favorevole agli enti territoriali, al fine di non rinunciare ai fondi comunitari che, per essere acquisiti, necessitano del cofinanziamento. In particolare, viene introdotta una sospensione delle sanzioni a carico delle regioni e delle province autonome che non conseguono, nel 2007, l'obiettivo di spesa nel caso in cui lo scostamento registrato non sia superiore alle spese in conto capitale per interventi cofinanziati, correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea e a condizione che lo stesso sia recuperato nel 2008. Viene quindi modificata la norma relativa al programma straordinario di edilizia residenziale pubblica (articolo 21), con una diversa individuazione dei soggetti che dovranno essere i primi beneficiari ovvero gli sfrattati, con particolare attenzione alle coppie a basso reddito, e non invece le giovani coppie e gli sfrattati, come era nel testo licenziato dal Senato. La modifica, recuperando il testo originario della norma, che dava priorità alla categoria degli sfrattati dà seguito comunque alle indicazioni del Senato limitando la discrezionalità dell'ente attuatore, il quale dovrà, in ogni caso, facilitare le coppie a basso reddito. Positiva appare, infine, la disposizione che, nell'ambito della norma che autorizza la costituzione di nuovi parchi nazionali, dispone la costituzione del Parco dell'Isola di Pantelleria (articolo 26, comma 4- *septies*).

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore VEGAS (FI) esprime osservazioni critiche, con particolare riferimento alle modifiche introdotte nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, in ordine alla norma relativa al Patto di stabilità interno e alla possibilità di discostarsene concessa agli enti regionali. Tale profilo potrebbe determinare forti rischi in ordine alla tenuta complessiva del sistema del Patto di stabilità interno per l'anno 2007, residuando comunque profili di dubbio sulle capacità di rientro, sul piano finanziario, da parte di tali enti per gli esercizi finanziari successivi. Potrebbero inoltre determinarsi fenomeni emulativi da parte degli enti comunali, che appaiono particolarmente in sofferenza, atteso che l'Italia è tenuta al rispetto degli obblighi assunti con l'Unione europea, anche con riferimento agli enti territoriali. Risulta poi persistere il problema principale del decreto-legge in conversione in relazione alla copertura finanziaria. L'andamento favorevole delle entrate non dovrebbe infatti costituire strumento di copertura di interventi di spesa, che vanno a precostituire sistemi per un successivo peggioramento dei conti pubblici, particolarmente rischioso nell'attuale fase contingente degli andamenti economici. Il provvedimento in esame appare dunque muoversi in direzione contraria rispetto agli andamenti di una buona ed efficiente amministrazione.

Il senatore BALDASSARRI (AM), dopo aver evidenziato che non risulta ancora approvato il disegno di legge di assestamento del bilancio presso l'altro ramo del Parlamento, si sofferma sulla questione del *bonus* per i soggetti incapienti, modificato presso la Camera, che pone un dato politicamente rilevante atteso che non si è pervenuti a rinvenire una idonea copertura per un aumento, peraltro assai contenuto, di detto *bonus*, mentre a fronte di tale situazione permangono altri interventi di spesa e di sgravio fiscale. Sulla questione relativa al Patto di stabilità interno, già segnalata dal senatore Vegas, evidenzia i profili di forte rischio che rendono tale disposizione assai criticabile, in particolare nell'attuale congiuntura economica. Sottolinea che, rispetto al 30 settembre scorso, risulta del tutto cambiata la situazione economica di riferimento in base alla quale il decreto era stato assunto. In particolare, i dati relativi al tasso di crescita economica risultano addirittura dimezzati, con conseguenti prevedibili effetti sul PIL e sull'andamento del *deficit*, che si avvicina pericolosamente al 3 per cento. E' dunque necessario considerare con attenzione tale quadro critico, che dovrebbe indurre ad una maggiore riflessione circa l'opportunità di adottare provvedimenti di spesa in una situazione di forte crisi economica.

Il senatore ALBONETTI (RC-SE) chiede al Governo talune precisazioni in ordine all'entità dei progetti interessati dal cofinanziamento europeo, di cui alla norma relativa allo scostamento dal Patto di stabilità interno, introdotta dalla Camera dei deputati. In particolare, chiede che

l'Esecutivo possa fornire il dato generale di tali finanziamenti nonché il dato disaggregato, al fine di una più approfondita valutazione degli effetti della norma.

Il senatore **MORGANDO** (*Ulivo*) sottolinea come le modifiche apportate dalla Camera dei deputati abbiano un rilievo modesto e siano relative a coperture più adeguate di alcune norme che il Senato aveva introdotto. Le modifiche di rilievo sono invece quella riguardante gli incapienti, che riporta il tetto di copertura alla norma originariamente approvata dal Senato in prima lettura e che, ovviamente, non può rappresentare che un primo intervento sul tema e un segnale di attenzione nei confronti di questi soggetti, e quella riguardante il Patto di stabilità, sulla quale si associa alle richieste di approfondimento avanzate dal senatore Albonetti. Ritiene, invece, rispetto all'intervento svolto dal senatore Vegas, che il meccanismo previsto dalla norma in questione sia tranquillizzante e positivo e non destinato a comportare i rischi richiamati. Infine, sottolinea come le questioni sollevate dal senatore Baldassarri, con particolare riferimento all'andamento dell'economia, siano più attinenti alla legge finanziaria piuttosto che al provvedimento in esame, destinato ad esplicitare la maggior parte dei suoi effetti per l'anno 2007.

Il PRESIDENTE, ricorda che il termine per la presentazione di eventuali emendamenti da presentare in relazione alle modifiche apportate al testo dall'altro ramo del Parlamento, è fissato per le ore 10 di domani, martedì 27 novembre 2007.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 17.*